

	PIANO ANNUALE di AUDIT DELL'ESERCIZIO 2026	Deliberazione DG n. 148 di data 26/02/2026
		Revisione
		Pagina 1 di 32



PIANO ANNUALE di AUDIT
DELL'ESERCIZIO 2026

REDAZIONE	VERIFICA E CONTROLLO	APPROVAZIONE
Massimo Caputo Dirigente Servizio di Internal audit e gestione fiscale	Andrea Maria Anselmo Direttore Dipartimento Affari Economico-Finanziari, Generali e Amministrativi	Antonio Ferro Direttore Generale Rosa Magnoni Direttore Amministrativo

	PIANO ANNUALE di AUDIT DELL'ESERCIZIO 2026	Deliberazione DG n. 148 di data 26/02/2026
		Revisione
		Pagina 2 di 32

PIANO ANNUALE di AUDIT DELL'ESERCIZIO 2026

Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. IL SISTEMA DEI CONTROLLI IN ASUIT - (INTERNI/ESTERNI/CONDIVISI – OBBLIGATORI/FACOLTATIVI).....	5
3. CONTROLLO INTERNO SULLE LINEE DI SPESA FINANZIATE CON FONDI EUROPEI PNRR E STATALI.....	7
4. MAPPATURA DEI PROCESSI AZIENDALI CORRELATI ALL'ECO-SISTEMA DEI CONTROLLI.....	12
5. IL CONTROLLO INTERNO SUI PROCESSI AZIENDALI, SUL "CICLO AMMINISTRATIVO-CONTABILE".....	13
6. IL PIANO ANNUALE DI AUDIT.....	14
6.1 Esecuzione delle attività di audit.....	15
7. PIANO INTERNAL AUDITING PER L'ANNO 2026.....	16
8. CRONOPROGRAMMA ATTIVITA' internal audit PER L'ANNO 2026.....	19
9. ATTIVITA' FORMATIVA.....	21
10. RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2026.....	22
10.1 Reporting e flussi informativi.....	22
11. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	23

ALLEGATI:

N. 1	Mappatura dei processi aziendali	24
N. 2-	Analisi impatto nuovo SIA	25
N. 3a	Rapporto di Audit PNRR (schema tipo)	26
N. 3b	Rapporto di Audit CICLO PASSIVO (schema tipo)	30

	PIANO ANNUALE di AUDIT DELL'ESERCIZIO 2026	Deliberazione DG n. 148 di data 26/02/2026
		Revisione
		Pagina 3 di 32

1. PREMESSA

Il Piano Integrato di attività ed organizzazione (PIAO) di ASUIT per il triennio 2026-2028 adottato con deliberazione del Consiglio di direzione n. 3 del 30/12/2025, promuove e consolida l'importanza metodologica orientata alla predisposizione di meccanismi di controllo interno dei processi, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali nel rispetto dei principi di legalità, efficienza ed efficacia delle attività.

L'articolo 31 del Regolamento di Organizzazione Aziendale approvato, da ultimo, con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1417 di data 19 settembre 2025, indica le figure e le responsabilità correlate al sistema dei controlli interni.

Il controllo strategico è affidato al Consiglio di direzione tramite il riesame periodico dei principali processi e progetti aziendali condotto collegialmente in sede di Comitato direttivo, dove – tra l'altro – vengono presentate secondo un approccio condiviso le proposte di deliberazione adottate dal Direttore Generale.

Il Collegio Sindacale, nominato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 634 del 10 maggio 2024, quale organo interno dell'Azienda, vigila sulla regolarità amministrativa e contabile secondo quanto previsto dal Codice Civile e dalla L.P. n. 16/2010.

Il controllo di gestione aziendale, quale struttura di staff al Consiglio di Direzione, collabora per la definizione dei programmi di attività ed alla ripartizione delle risorse necessarie per il perseguimento degli obiettivi. Attraverso il processo di budget, rende disponibili i dati e le informazioni necessarie alle articolazioni organizzative aziendali per una gestione consapevole dell'area di rispettiva responsabilità e costituisce lo strumento di verifica degli scostamenti in rapporto agli obiettivi assegnati, anche ai fini della adozione di misure correttive.

L'Azienda si è strutturata in modo da assicurare, compatibilmente con i vincoli presenti, specifici presidi organizzativi, come la separazione delle responsabilità e dei compiti, le procedure di autorizzazione, le valutazioni e le decisioni collegiali, la tracciabilità degli accessi ai sistemi informativi, i controlli informatici di tipo automatico e i controlli successivi, anche di tipo campionario da parte del dirigente del Servizio o altri soggetti.

	PIANO ANNUALE di AUDIT DELL'ESERCIZIO 2026	Deliberazione DG n. 148 di data 26/02/2026
		Revisione
		Pagina 4 di 32

Tali presidi organizzativi rispondono, in generale, ai principi di buon andamento e di imparzialità e sono da ritenersi utili anche quali misure per il contrasto di fenomeni corruttivi e di illegalità.

Con la deliberazione del Direttore Generale n. 596 di data 29/08/2024, avente ad oggetto l'adeguamento dell'assetto tecnico - amministrativo al Regolamento di Organizzazione, sono state tra l'altro strutturate e consolidate le funzioni del Servizio di Internal audit e gestione fiscale afferente al Dipartimento affari economico finanziari, generali e amministrativi.

In materia di controlli interni, al Servizio competono le seguenti attività:

- individuare i processi, in particolare amministrativi, ritenuti potenzialmente critici al fine di verificarne la conformità/non conformità ai meccanismi operativi, individuando le aree di miglioramento; determinare l'adeguatezza e l'efficacia delle azioni correttive intraprese a seguito di un rilievo;
- monitorare, ai fini del controllo interno, i processi di acquisizione e gestione di lavori, forniture e servizi, nonché di relativa esecuzione, finanziati con fondi europei e statali;
- garantire coordinamento e raccordo operativo di supporto interno aziendale ai responsabili di progetto per il controllo e la rendicontazione delle linee di spesa finanziate con fondi di particolare rilevanza strategica;
- assicurare funzione di supporto istituzionale per la proposta di strategie comuni e di buone pratiche relative alle funzioni di controllo interno;
- garantire le attività di controllo sulle attività di contabilizzazione;
- fornire approfondimento tecnico di natura specialistica sulla puntuale applicazione aziendale dei pronunciamenti di prassi e normativa ministeriale in materia di rispetto dei principi trasversali sulle progettualità finanziate in ambito nazionale e comunitario, con circolari e raccomandazioni alle strutture aziendali di merito.

La funzione di Internal Audit è inquadrata all'interno dei meccanismi di controllo interno volontario, con la finalità di realizzare un contesto organizzativo e procedurale favorevole alla definizione ed effettiva attuazione di buone pratiche aziendali relative alle verifiche ed al monitoraggio dei processi aziendali, con particolare riferimento a quelli legati al ciclo amministrativo-contabile, nonché al supporto delle linee di spesa finanziate con fondi statali ed europei, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità.

	PIANO ANNUALE di AUDIT DELL'ESERCIZIO 2026	Deliberazione DG n. 148 di data 26/02/2026
		Revisione
		Pagina 5 di 32

L'anno 2026 si caratterizza per l'avvio dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata del Trentino (ASUIT), a seguito dell'integrazione dell'Azienda Sanitaria con la Scuola di Medicina.

La confluenza in ASUIT comporta certamente rilevanti impatti organizzativi, procedurali e di governance, rendendo necessario un accompagnamento metodologico volto a garantire coerenza, presidio dei rischi e integrazione dei sistemi di controllo nel nuovo assetto.

In questo quadro si inserisce anche la riflessione sulle opportunità e sui rischi connessi all'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella pubblica amministrazione, che richiede un approccio equilibrato, capace di coniugare innovazione, tutela dei dati, trasparenza e responsabilità, e di valutare l'impatto di tali strumenti sui processi decisionali e di controllo.

2. IL SISTEMA DEI CONTROLLI IN ASUIT - (INTERNI/ESTERNI/CONDIVISI – OBBLIGATORI/FACOLTATIVI)

Nella seguente tabella sono rappresentati in modo sintetico i diversi tipi di controllo attivati all'interno dell'ASUIT distinti tra meccanismi obbligatori e volontari e controlli interni ed esterni.

CONTROLLI OBBLIGATORI	
INTERNI	Attività
Consiglio di direzione in sede di Comitato direttivo	controllo strategico tramite il riesame periodico dei principali processi e progetti aziendali, condotto collegialmente in sede di Comitato direttivo.
Collegio sindacale	controllo di regolarità amministrativa e contabile (di tipo ispettivo) secondo quanto previsto dal Codice Civile e dalla L.P. 16/2010.
Nucleo di Valutazione e Collegio tecnico	valutazione della dirigenza
Servizio Programmazione e Controllo di Gestione	controllo di gestione ordinario

	PIANO ANNUALE di AUDIT DELL'ESERCIZIO 2026	Deliberazione DG n. 148 di data 26/02/2026
		Revisione
		Pagina 6 di 32

Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	anticorruzione e trasparenza
Servizio Audit interno e gestione fiscale	controlli mirati alla correttezza gestionale e al miglioramento dell'azione amministrativa
Soggetto gestore per le segnalazioni sospette di ipotesi di riciclaggio	antiriciclaggio
Agenti contabili	controlli resa del conto
ESTERNI	Attività
Provincia Autonoma di Trento	controllo obiettivi generali e specifici PAT
Provincia Autonoma di Trento	autorizzazione e accreditamento PAT
Corte dei Conti	controllo sulla gestione finanziaria
Cittadini e associazione di rappresentanza dei cittadini	accesso civico
Accredia	Accreditamento Laboratori Medici
Accredia	Laboratorio di Igiene e Sanità Pubblica
EFI (European Federation for Immunogenetics)	accreditamento del laboratorio di tipizzazione tissutale HLA dei donatori (U.O. immunoematologia e trasfusione)
JACIE (Joint Accreditation Committee of ISCT e EBMT)	accreditamento, secondo gli standard internazionali Jacie, del Centro nazionale trapianti (Cnt) e Centro nazionale sangue (Cns)
CONDIVISI	Attività
Cittadini e associazione di rappresentanza dei cittadini	circolo virtuoso delle segnalazioni
Commissione mista conciliativa	valutazione della qualità dei servizi sanitari offerti dall'Azienda dal punto di vista dell'utente

	PIANO ANNUALE di AUDIT DELL'ESERCIZIO 2026	Deliberazione DG n. 148 di data 26/02/2026
		Revisione
		Pagina 7 di 32

CONTROLLI VOLONTARI	
INTERNI	Attività
Dirigenti	autocontrollo - Control risk self assessment
Servizio di Internal audit e gestione fiscale	ciclo amministrativo-contabile (controlli di III livello), processi aziendali e PNRR
Professionisti sanitari	audit clinico
PMO	Controllo di gestione progettuale
ESTERNI	Attività
Enti vari	ISO (Politica aziendale per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ...)
Società esterna di revisione	Revisione di bilancio
Joint Commission International, BFI (Iniziativa Baby Friendly)	Accreditamenti professionali
CONDIVISI	Attività
Cittadinanza Attiva	Audit civico

Il sistema dei controlli interni sopra indicato prevede una stretta integrazione fra le differenti funzioni di verifiche, che sono chiamate ad agire in stretta sinergia – sempre nel rispetto della necessaria autonomia, indipendenza e obiettività di valutazione in capo a ciascuna funzione – evitando sovrapposizioni e massimizzando il valore prodotto dall'attività di verifica.

3. CONTROLLO INTERNO SULLE LINEE DI SPESA FINANZIATE CON FONDI EUROPEI PNRR E STATALI

a) Cabina di Regia Strategica PNRR

La funzione di Internal audit partecipa ai lavori della Cabina di Regia Strategica PNRR e supporta dal punto di vista metodologico i RUP PNRR competenti e responsabili per la regolarità delle procedure di monitoraggio e rendicontazione:

- Controlli di pre-validazione, presa in carico e risoluzione degli alert segnalati a sistema.
- Aggiornamento Mensile e Crono programma entro il giorno 10 di ogni mese.

	PIANO ANNUALE di AUDIT DELL'ESERCIZIO 2026	Deliberazione DG n. 148 di data 26/02/2026
		Revisione
		Pagina 8 di 32

I RUP, direttamente o tramite i propri referenti, completano l'inserimento dei dati in tempo utile per consentire alla Provincia (PAT), in qualità di Soggetto Attuatore, di effettuare la pre-validazione entro il giorno 10 di ogni mese, secondo la procedura ed il calendario già condivisi nella cabina di regia operativa PNRR del 01/07/2025.

Il Servizio di Internal audit e gestione fiscale, dopo l'ulteriore validazione automatica del sistema, esporta e mette a disposizione l'esito delle operazioni sopra indicate anche con l'aggiornamento degli alert e dei dati finanziari inseriti, con mail al RUP entro fine di ogni mese, rimanendo a disposizione per ogni supporto metodologico e di interpretazione di significato degli alert.

b) Cabina di Regia Operativa PNRR

Con la costituzione della "Cabina di Regia Operativa PNRR" prevista dalla nota rep. int. n. 7681 del 28/03/2025, poi aggiornata nella sua composizione con rep. int. n. 27768 del 06/11/2025, è stato affidato al Servizio di Internal audit e gestione fiscale la funzione di coordinamento operativo dei referenti dei RUP.

La Cabina di Regia Operativa PNRR ha il compito di supportare le attività di compilazione, aggiornamento e rendicontazione sulla piattaforma ministeriale ReGiS e le sue finalità includono la condivisione di pratiche comuni ed il supporto operativo ai RUP.

Gli esiti dei lavori della Cabina di Regia Operativa PNRR sono riportati in forma sintetica nel periodico incontro mensile con il Consiglio di Direzione nell'ambito della Cabina di Regia Strategica PNRR.

I RUP PNRR sono tenuti alla creazione dei rendiconti di progetto, come richiesto anche dal Soggetto Attuatore PAT, attraverso il costante caricamento periodico della seguente documentazione:

- Pagamenti a costi reali (o, ove previsto dallo specifico progetto, a costi semplificati).
- Giustificativi di spesa completi per ciascun CUP/CIG.
- Attestazioni obbligatorie
- Sezione "Indicatori target" di ReGiS e sezione "Aggiudicazioni".

Il RUP PNRR competente (o suo referente) procede ad allegare le check-list previste, la documentazione per la rendicontazione finale e gli eventuali atti di riconducibilità della spesa al CUP/CIG PNRR.

Il caricamento periodico consente di rendere costantemente allineate in ReGiS la fase procedurale e la fase di esecuzione economico-finanziaria del progetto.

	PIANO ANNUALE di AUDIT DELL'ESERCIZIO 2026	Deliberazione DG n. 148 di data 26/02/2026
		Revisione
		Pagina 9 di 32

Ferma restando la corretta alimentazione del sistema per i progetti di propria competenza a cura del RUP, per ogni ulteriore dettaglio tecnico, si rimanda al Vademecum PNRR per i RUP (Deliberazione DG n. 830 di data 11/12/2025) ed alle circolari del Servizio Internal audit e gestione fiscale ed alle linee guida del MEF, nello specifico per il puntuale rispetto dei principi trasversali e delle condizionalità previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Servizio di Internal audit e gestione fiscale verifica a livello campionario i progetti in stato "concluso", con redazione di apposito verbale di audit, quali linee di spesa più urgenti e concomitanti alla fase di rendicontazione, utilizzando lo schema della circolare n. 24457/2025 relativamente alla presenza delle attestazioni obbligatorie.

Il campionamento avviene in maniera ragionata tenuto conto del calendario delle scadenze di rendicontazione dei progetti, delle eventuali rimodulazioni del Piano Operativo Provinciale o su specifica richiesta del RUP PNRR rispetto ad un'intervenuta urgenza procedurale.

Tale controllo viene svolto in presenza e contraddittorio con il referente del RUP per poter verificare, sia il livello formale (presenza di almeno un elemento in corrispondenza dei dati e delle attestazioni obbligatorie), sia il livello sostanziale (il RUP o suo referente conserva tutta la documentazione in maniera ordinata in apposito Fascicolo PNRR, secondo le regole ed i principi condivisi nella circolare n. 24457/2025).

c) Controllo campionario disposizioni sui progetti PNRR contenute nel PIAO 2026-2028

La misura n. 96 dell'Allegato A) al PIAO 2026-2028, adottato con deliberazione del Consiglio di Direzione n. 3 di data 30/12/2025 prevede la raccolta a cura del RUP delle attestazioni obbligatorie previste dalla norma ed il loro caricamento completo e tempestivo sulla piattaforma ministeriale ReGiS.

I Servizi di Internal audit e gestione fiscale ed Affari Generali (funzioni di Internal audit e RPCT) cooperano, per la parte di rispettiva competenza, assicurando il controllo campionario di secondo livello sul rilascio delle attestazioni rese e sui controlli di linea e di primo livello dei RUP che le acquisiscono/rendono nell'ambito dell'attività di Responsabili Unici di Progetto.

Il campionamento dei controlli congiunti successivi al rilascio delle attestazioni rese ai fini dell'assenza di conflitto di interesse e titolare effettivo per i progetti PNRR è definito con nota del Direttore del Dipartimento Affari Economico Finanziari, Generali e Amministrativi entro il 31/03/2026 e dell'esito di tali verifica sarà data evidenza in report specifico.

	PIANO ANNUALE di AUDIT DELL'ESERCIZIO 2026	Deliberazione DG n. 148 di data 26/02/2026
		Revisione
		Pagina 10 di 32

d) Supporto adempimenti dei RUP/Direttori di Distretto/Referenti per l'avvio e sviluppo delle Case della Comunità ai sensi del DM 77/2022

Il raggiungimento del target PNRR M6C1-3 "Case della Comunità" presuppone la verifica di un esperto indipendente, tramite check list ministeriale, che attesti:

- il rispetto dei requisiti infrastrutturali generali e di efficienza energetica previsti dalla Council Implementing Decision (CID);
- la verifica che i servizi della Casa della Comunità siano attivi in conformità agli standard definiti dagli elementi obbligatori di tipo organizzativo indicati nella Tabella 4 dell'Allegato 1, Sezione 5, del Decreto Ministeriale 23 maggio 2022, n. 77;
- il controllo che la Casa della Comunità rispetti tutti i requisiti previsti dalla Council Implementing Decision (CID).

Il Servizio Governance Processi professioni Sanitarie ed il Servizio di Internal audit e gestione fiscale attivano e gestiscono un repository, coerente al crono programma previsto dalla programmazione aziendale provinciale, che supporti i Direttori dei Distretti Sanitari ed i Responsabili per l'allestimento e l'avvio della struttura Casa della Comunità individuati con deliberazione del Direttore Generale n. 269 di data 17/04/2025 nella redazione dei documenti probatori per il rilascio della relazione da parte dell'esperto indipendente.

Il Servizio di Internal audit e gestione fiscale sulla base della propria competenza professionale supporta ed affianca i RUP interessati ed i responsabili territoriali durante le visite dell'esperto indipendente finalizzate all'emissione della relazione finale, con particolare riferimento alla documentazione probatoria da conservare agli atti a cura del Responsabile Unico di Progetto per il controllo e validazione delle check list ministeriali.

e) Integrazione ed alleanze di sistema per la metodologia di controllo PNRR

Il Servizio di Internal audit e gestione fiscale si interfaccia a carattere periodico e per eventuale fabbisogno in termini di valutazioni di tipo specialistico con l'UMST Pianificazione, Europa e PNRR della Provincia Autonoma di Trento. I riscontri della struttura provinciale di riferimento in tema di procedure per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono condivisi con i RUP di ASUIT e loro referenti nell'ambito delle periodiche riunioni della Cabina di Regia Operativa PNRR.

Inoltre, la stessa funzione di Internal audit è attivata per la puntuale applicazione della deliberazione di G.P. n. 917 del 27/06/2025, che ha previsto anche la cooperazione con l'Azienda Sanitaria Unica di Bolzano con estensione all'area

	PIANO ANNUALE di AUDIT DELL'ESERCIZIO 2026	Deliberazione DG n. 148 di data 26/02/2026
		Revisione
		Pagina 11 di 32

amministrativa del c.d. "Patto di Confine", indicando tra l'altro il settore dei controlli interni con particolare riferimento alle progettualità del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e altri ambiti di interesse comune e del sistema di deleghe.

Il Servizio di Internal audit e gestione fiscale si confronta con l'omologa funzione di controllo interno dell'Azienda Sanitaria Unica di Bolzano dando evidenza con specifica relazione annuale delle attività svolte e delle buone pratiche adottate con particolare riferimento alla fase di rendicontazione delle linee di spesa finanziate con fondi PNRR.

f) Relazione di fine attività servizio di supporto al ciclo passivo e PNRR

Nel 2026 l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata del Trentino affronta un contesto organizzativo, normativo e tecnologico richiedente un adeguamento ed un'evoluzione degli strumenti di programmazione integrata e dei sistemi di governo dei rischi e dei controlli.

Come indicato anche nel PIAO 2026-2028, il controllo interno quale naturale evoluzione di risultato di un percorso partecipato, valorizza le competenze interne, rafforza la consapevolezza organizzativa e favorisce l'adozione di pratiche condivise di gestione del rischio e dei controlli.

In tale contesto, il servizio di supporto e affiancamento nella ricerca finalizzata a definire le migliori pratiche di controllo interno (individuato con determinazione di affidamento del Direttore del Dipartimento approvvigionamenti e logistica n. 139 di data 02/02/2024) prevede nel primo trimestre dell'anno 2026, quale naturale conclusione dell'affiancamento specialistico, una relazione finale individuante, tra l'altro, l'analisi integrata dei controlli interni e dei rischi, che consenta di superare approcci frammentati e di leggere in modo sistemico i profili di rischio corruttivo, operativo, informatico, reputazionale e di mala-administration. Tale percorso si collega direttamente al lavoro di consolidamento dell'ecosistema dei controlli, già avviato nel progetto "Valore PNRR", con l'obiettivo di razionalizzare i livelli di controllo, ridurre sovrapposizioni e incrementare l'efficacia complessiva delle verifiche, anche attraverso un uso più avanzato e consapevole delle tecnologie digitali;

L'esperienza maturata nel corso del biennio di collaborazione con la società aggiudicataria del servizio di supporto ha consentito di sviluppare metodologie di analisi integrate, sperimentare strumenti innovativi e costruire un dialogo strutturato con le diverse funzioni aziendali, in un'ottica di supporto continuo e di

	PIANO ANNUALE di AUDIT DELL'ESERCIZIO 2026	Deliberazione DG n. 148 di data 26/02/2026
		Revisione
		Pagina 12 di 32

trasferimento di competenze. In continuità con il lavoro svolto, il contributo della società di supporto al c.d. "ciclo passivo", con particolare riferimento al PNRR, si configura come fattore abilitante per affrontare le sfide del 2026.

Entro il primo trimestre 2026, viene richiesto il rilascio di un Gantt dei controlli sviluppato sulla linea di spesa PNRR riferita alla Casa della Comunità di Riva del Garda, utile anche a regime quale buona pratica operativa per le altre progettualità relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed a quelle attivate sulla base dell'integrazione con la Scuola di Medicina, secondo la metodologia Tool Risk Assessment (TRA).

4. MAPPATURA DEI PROCESSI AZIENDALI CORRELATI ALL'ECO-SISTEMA DEI CONTROLLI

La funzione di Internal Auditing viene individuata come sostegno del ruolo di guida e governo della Direzione Strategica che contribuisce al raggiungimento degli obiettivi aziendali e all'efficientamento organizzativo ed è stata prevista nella declaratoria del Servizio di Internal audit e gestione fiscale, all'interno del Dipartimento Affari Economico-Finanziari, Generali ed Amministrativi, con lo scopo, tra l'altro, di:

- individuare i processi (allegato n.1: mappatura dei processi), in particolare amministrativi, ritenuti potenzialmente critici al fine di verificarne la conformità/non conformità ai meccanismi operativi, individuando le aree di miglioramento; determinare l'adeguatezza e l'efficacia delle azioni correttive intraprese a seguito di un rilievo;
- monitorare, ai fini del controllo interno ed a supporto dei Responsabili Unici di Progetto (RUP), i processi di acquisizione e gestione di lavori, forniture e servizi, nonché di relativa esecuzione, finanziati con fondi europei PNRR e statali;
- garantire le attività di controllo sul ciclo amministrativo-contabile (ciclo attivo per la promozione, tracciatura, incasso e riscossione dei crediti) e, relativamente al ciclo passivo, in riferimento ai "gruppi acquisti" previsti nel sistema di contabilità generale, con una percentuale minima del 3% rispetto al totale delle fatture gestite nell'anno precedente ed in ogni caso nel limite massimo di 24 documenti, garantendo la verifica su almeno un item rappresentativo di ciascun processo/tipologia di acquisizione di beni o servizi del gruppo acquisti soggetto ad audit.

	PIANO ANNUALE di AUDIT DELL'ESERCIZIO 2026	Deliberazione DG n. 148 di data 26/02/2026
		Revisione
		Pagina 13 di 32

Il contesto operativo, territoriale ed organizzativo, all'interno del quale la funzione di Internal Auditing viene assicurata, è definito nel Regolamento di Organizzazione e nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 – 2028 e Programma di Attività 2026 adottato con deliberazione del Consiglio di Direzione n. 3 di data 30/12/2025.

5. IL CONTROLLO INTERNO SUI PROCESSI AZIENDALI, SUL "CICLO AMMINISTRATIVO-CONTABILE"

Il controllo campionario sul ciclo amministrativo-contabile viene attivato dalla funzione di Internal audit con l'obiettivo di supportare e sviluppare buone pratiche di semplificazione amministrativa finalizzate a rendere omogenee e tracciate le verifiche di linea dei servizi di merito.

Tale controllo, risponde anche agli orientamenti ed alle raccomandazioni della Corte dei Conti nell'ambito delle istruttorie di parifica annuale del Bilancio d'Esercizio.

Le verifiche ed il supporto si attivano prevalentemente secondo le seguenti direttrici di attività:

1. formazione residenziale e affiancamento sul campo in materia fiscale, contabile, amministrativa, con particolare riferimento al Sistema Informativo Contabile SAP. In particolare l'attività formativa residenziale è prevista nel mese di aprile 2026.
2. Nr. 1 audit "ciclo attivo". A seguito di incontro con il Dipartimento Approvvigionamenti e Logistica Aziendale, all'interno della mappatura dei rischi nella gestione dei contratti attivi, la funzione di Internal audit procede ad un controllo dei due contratti di concessione relativi alla gestione dei bar interni ai presidi ospedalieri di Trento e Rovereto.
3. Nr. 1 audit "ciclo passivo" con riferimento alle fatture gestite per competenza dal Distretto Centro Sud, con ciò anche rispettando la rotazione delle strutture territoriali auditate rispetto alle verifiche effettuate nel corso del 2025 sugli altri due distretti.
4. Nr. 1 audit sul processo aziendale di riscossione dei crediti certi, liquidi ed esigibili, per verificare l'indice di dilazione del credito suddiviso per tipologia del credito, le azioni di promozione delle entrate, la riscossione bonaria e coattiva entro i termini di legge.

	PIANO ANNUALE di AUDIT DELL'ESERCIZIO 2026	Deliberazione DG n. 148 di data 26/02/2026
		Revisione
		Pagina 14 di 32

5. Nr. 1 audit sulle ricadute contabili derivanti dall'integrazione con la Scuola di Medicina con riferimento alla confluenza in Azienda Sanitaria Universitaria Integrata del Trentino: verifica procedura di liquidazione dei docenti nell'ambito delle attività gestite dal Servizio gestione rapporti con l'Università.

Inoltre, in una logica di interazione dei controlli, si indicano le seguenti ulteriori due azioni di mitigazione del rischio:

- il costante presidio del servizio sui processi amministrativo contabili in considerazione dell'impatto che a livello organizzativo si avrà con la trasformazione in azienda integrata, ciò tenuto conto delle nuove disposizioni organizzative che potranno emergere con l'adozione del nuovo "atto aziendale" in approvazione prevista entro fine mese di marzo, previa emanazione delle direttive provinciali;
- presidio e coordinamento in collaborazione con il Dipartimento Tecnologie sulle attività di prevenzione e contrasto allo spear phishing e alle truffe informatiche, con programmazione di attività formative per valutare la capacità di reazione dei dipendenti a tentativi di truffa informatica; attività specifica di controllo di processo sull'autorizzazione ai pagamenti per prevenire truffe basate sulla sostituzione dell'IBAN.

6. IL PIANO ANNUALE DI AUDIT

Il Piano delle attività di Audit è lo strumento con il quale viene definita la pianificazione annuale degli interventi di audit.

Nel piano sono individuati i processi/attività oggetto di verifica e i correlati centri di responsabilità, i rischi da presidiare, le risorse da impiegare per lo svolgimento dell'attività di auditing e la pianificazione.

La proposta dei contenuti del Piano delle attività di Audit 2026 per la sua adozione con deliberazione del Direttore Generale viene formulata dal Dirigente Responsabile di Internal audit e gestione fiscale – funzione Internal Auditing e rappresenta l'aggiornamento, l'evoluzione e lo sviluppo annuale del precedente Piano di Audit 2025, adottato con deliberazione del DG n. 141 di data 27/02/2025.

La pianificazione degli interventi di audit e l'individuazione dei processi/procedure da sottoporre ad attività di audit trovano quali elementi di ingresso:

	PIANO ANNUALE di AUDIT DELL'ESERCIZIO 2026	Deliberazione DG n. 148 di data 26/02/2026
		Revisione
		Pagina 15 di 32

- la metodologia indicata nel PIAO che prevede una semplificazione con un sistema di controllo integrato e generalizzato di secondo livello per i processi tecnico-amministrativi e di impatto sui rischi di corruzione, conflitto di interessi, riciclaggio e frode. (Controlli congiunti nelle funzioni di Internal audit e RPCT, successivi al rilascio delle attestazioni rese ai fini dell'assenza di conflitto di interesse per i progetti PNRR, con campionamento definito con nota del Direttore di Dipartimento Affari Economico-Finanziari, Generali e Amministrativi entro il 31 marzo).

Il PIAO costituisce pertanto il riferimento specifico dell'attività di audit, volta a sostenere l'organizzazione nell'individuazione delle strategie/interventi per mitigare i rischi che potrebbero ostacolare la realizzazione delle politiche prefissate e il conseguimento degli obiettivi di Valore Pubblico;

- le variazioni del contesto esterno/interno e gli esiti delle attività di audit svolte nell'anno 2025;
- il controllo, in fase di audit sul ciclo passivo, della corretta applicazione dei Regolamenti sulle Immobilizzazioni (Delibera di adozione del DG n. 88 del 05/02/2026) e del Regolamento per la gestione dei cicli operativi finalizzati agli incassi e ai pagamenti e per lo svolgimento dei servizi dell'istituto tesoriere (Delibera di adozione del DG n. 89 del 05/02/2026);
- la rotazione delle strutture e dei processi oggetto di controllo, affinché le articolazioni organizzative siano egualmente sottoposte alle attività di audit e gli snodi di rischio adeguatamente presidiati;
- il controllo trimestrale ed annuale sulla corretta gestione delle spese assunte tramite cassa economale, anche in ragione dell'obbligo di resa del conto giudiziale alla Corte dei Conti nella veste di agente contabile e di quanto previsto dalle misure Anticorruzione n. 172 e 174 del PIAO 2026-2028.

Si considerano inoltre le osservazioni e le indicazioni, eventualmente pervenute da parte degli organi/ organismi aziendali e di controllo (Direttore Generale, Consiglio di Direzione, Collegio Sindacale, Nucleo di Valutazione, RPCT) e dal livello provinciale di riferimento.

6.1 Esecuzione delle attività di audit

Gli interventi di audit si articolano nelle seguenti fasi:

- programmazione operativa dell'intervento di audit: la programmazione è volta alla definizione di dettaglio degli obiettivi dell'intervento di Audit, dell'ambito di copertura dell'Audit (confini temporali che l'analisi deve coprire, scelta dei

	PIANO ANNUALE di AUDIT DELL'ESERCIZIO 2026	Deliberazione DG n. 148 di data 26/02/2026
		Revisione
		Pagina 16 di 32

- processi e delle procedure da esaminare nonché delle caratteristiche del campione da sottoporre a test), della predisposizione del calendario dei lavori, delle risorse necessarie e della definizione del team di Audit;
- analisi preliminare e predisposizione degli strumenti di audit: studio della documentazione, metodologia di estrazione dei dati e delle informazioni, procedure e punti di controllo, analisi dei dati sulle operazioni, esame dei valori relativi ad eventuali controlli, analisi dei dati di risposta ai questionari, predisposizione di una check-list;
 - esecuzione del lavoro sul campo: la fase di svolgimento del lavoro sul campo consiste nell'acquisizione delle evidenze necessarie per sviluppare conclusioni fondate relativamente all'efficacia dei controlli di processo (apertura formale dell'intervento – definizione del piano di lavoro, acquisizione documentazione e informazioni utili);
 - reporting: conclusa la fase di esecuzione dell'audit sul campo, il team di Audit predispone un rapporto preliminare (stesura rapporto di audit in versione bozza e condivisione del documento con la struttura auditata) e stesura rapporto audit finale condiviso, rilascio definitivo del documento. Eventuali esiti che interessino e coinvolgano ulteriori strutture aziendali saranno circolarizzate e condivise in sede di relazione finale del Piano Annuale di Audit;
 - riunione di chiusura dell'audit: presentazione dei risultati e comunicazione delle eventuali azioni da intraprendere.

Sulla base dell'esito dell'audit, è possibile prevedere un eventuale follow-up, al fine di tracciare la presa in carico delle non conformità e delle proposte di miglioramento, le azioni effettivamente intraprese per la mitigazione del rischio segnalato nel verbale di audit e per il recepimento delle proposte di semplificazione, gli snellimenti procedurali e l'efficacia dei processi e delle attività assoggettate a controllo.

Il riesame degli esiti relativamente agli audit svolti nell'anno 2025 seguirà l'iter temporale indicato nei rispettivi verbali con possibilità di proroga nell'esecuzione del follow-up in ogni caso entro il 31/12/2026.

7. PIANO INTERNAL AUDITING PER L'ANNO 2026

Il presente Piano Annuale di Audit per l'esercizio 2026 definisce la programmazione delle attività di controllo svolte dalla funzione di Internal Auditing e, in coerenza alla programmazione strategica aziendale, viene adottato con deliberazione del Direttore Generale, di norma entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento.

	PIANO ANNUALE di AUDIT DELL'ESERCIZIO 2026	Deliberazione DG n. 148 di data 26/02/2026
		Revisione
		Pagina 17 di 32

Con riferimento alla precedente annualità 2025, il Piano di Audit ha preventivamente recepito un'analisi di contesto, orientata a definire un ecosistema di controllo sui seguenti fattori di rischio: corruzione, frode, conflitto di interesse, riciclaggio, doppio finanziamento, rispetto del principio PNRR di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH).

La finalità del Piano Annuale di Audit è quindi definire le linee di attività effettivamente realizzabili tenuto conto dei seguenti aspetti:

- una valutazione aggiornata dei rischi esistenti e della attuale struttura dei sistemi di controllo e di gestione;
- le richieste specifiche della Direzione Strategica;
- le risorse destinate all'effettuazione delle attività programmate.

Per il presente Piano Annuale di Audit 2026 si pone particolare attenzione ai seguenti obiettivi:

- 1) supporto ai RUP per le linee di spesa PNRR relativamente alle rendicontazioni mensili ministeriali, per la Cabina di Regia Strategica aziendale mensile e per le periodiche richieste del soggetto attuatore PAT (responsabile CIS e Direzione Generale PAT). L'esito atteso è il supporto ai RUP o loro referenti, responsabili rispetto alla tempistica della rendicontazione PNRR (milestones e target) con riferimento alle linee guida ministeriali e Nucleo Tecnico PNRR.
- 2) Case della Comunità HUB e SPOKE (Decreto Ministeriale 23 maggio 2022, n. 77):
 - a) presidio e supporto amministrativo per il raggiungimento del target PNRR. La funzione di Internal audit supporta, per la parte di propria competenza professionale, le figure chiave per l'avvio, lo sviluppo e la certificazione delle Case della Comunità ed in particolare:
 - Direttori dei Distretti Sanitari;
 - Responsabili per l'allestimento e l'avvio della struttura Casa della Comunità individuati con deliberazione del Direttore Generale n. 269 di data 17/04/2025;
 - Referenti per l'attività e funzioni rilevanti per le check list ministeriali e per i documenti di presentazione delle CdC;
 - RUP PNRR per la parte di rispettiva competenza rispetto ai "Requisiti generali e di efficienza energetica" riferiti agli interventi sul patrimonio immobiliare delle Case della Comunità, nonché per l'integrazione del CUP.

	PIANO ANNUALE di AUDIT DELL'ESERCIZIO 2026	Deliberazione DG n. 148 di data 26/02/2026
		Revisione
		Pagina 18 di 32

- b) Creazione e condivisione Repository per la raccolta della documentazione richiesta per il conseguimento della relazione da parte dell'esperto indipendente.
 - c) Controllo sulla presenza formale della documentazione richiesta nel Repository, in sinergia con il Servizio Governance Processi professioni Sanitarie, con riferimento al raccordo degli item (attualmente da b.1 a b.20) contenenti gli elementi probatori dei Requisiti e standard organizzativi delle check list ministeriali rispetto ai corrispondenti paragrafi del documento di presentazione delle Case della Comunità.
 - d) Controllo sulla presenza formale della documentazione richiesta nel Repository riferita agli item delle check list ministeriali (attualmente da a.1 a a.4) contenenti gli elementi probatori dei "Requisiti generali e di efficienza energetica" e inventario delle attrezzature/ strumentazioni mediche e diagnostiche (item b.12) relativamente agli interventi sul patrimonio immobiliare delle Case della Comunità raccolti e caricati dal Dipartimento Infrastrutture
 - e) Affiancamento ai RUP, ai Direttori di Distretto ed ai Referenti indicati nei precedenti punti, durante le visite ed i controlli dell'esperto indipendente finalizzati al rilascio della relazione prevista dalle linee guida ministeriali.
 - f) Controllo campionario sulla piattaforma ReGiS rispetto agli alert indicati dal Ministero in relazione ai CUP relativi alle Case della Comunità, con tempestiva comunicazione ai RUP competenti per la loro regolarizzazione.
- 3) Diffusione/ formazione sulla procedura antiriciclaggio, anche con eventuale aggiornamento in ragione delle disposizioni dell'Unità di Informazione Finanziaria e di evoluzione degli indicatori indicati dalla Banca d'Italia.
- 4) Completamento/ aggiornamento formazione sul Sistema Informativo Amministrativo Contabile SAP, con particolare riferimento ai controlli interni, alla ripresa della normativa in materia amministrativo-contabile e fiscale, alla presentazione di nuove funzionalità/APP per favorire l'autocontrollo, la rendicontazione a terze parti, nonché la conservazione a norma ed in termini di legge della documentazione contabile per favorire eventuali controlli di auditors esterni. Allegato n. 2, l'analisi dell'impatto nuovo SIA sul ciclo passivo, punto 15 per l'attività prevista nell'anno 2026.
- 5) Mandato al Direttore del Dipartimento Affari Economico-Finanziari, Generali e Amministrativi per la revisione tramite adozione di determinazione di un

	PIANO ANNUALE di AUDIT DELL'ESERCIZIO 2026	Deliberazione DG n. 148 di data 26/02/2026
		Revisione
		Pagina 19 di 32

modello procedurale aggiornato rispetto al modello sperimentale adottato con precedente provvedimento n. 554/2025.

L'obiettivo della revisione è legato alla semplificazione ed automatizzazione dello schema per consentire anche una riduzione dei tempi di controllo e di richiesta dei dati ai servizi oggetto di verifica.

L'estrazione campionaria richiama un target di n. 24 mandati di pagamento per l'anno 2026, ulteriori ai controlli di cui al punto 4, individuando all'interno di ognuno una fattura per fornitore, tipologia di spesa e gruppo acquisti, procedendo con la verifica dell'intero iter amministrativo contabile e fiscale.

Detti controlli successivi al pagamento sono di III livello, come evidenziato anche nel PIAO.

Eventuali rilevazione di anomalie e non conformità saranno comunicate alla struttura aziendale di merito per favorire l'adozione di misure correttive o, se del caso, il recupero di somme indebitamente pagate.

Per l'anno 2026 viene previsto il target di n. 4 Audit come dettagliatamente indicati al punto 5, preventivamente concordati con la Direzione Strategica, quale obiettivo compatibile con l'utilizzo degli schemi tipo declinati ed aggiornati in allegato.

Gli schemi di verbale in allegato, sono stati rimodulati ed aggiornati rispetto a quelli del Piano di Audit 2025, sulla base dei criteri di semplificazione e rispondenza agli obiettivi di controllo contabile e di verifica dei principi trasversali delle condizionalità del PNRR.

8. CRONOPROGRAMMA ATTIVITA' INTERNAL AUDIT PER L'ANNO 2026

Il crono programma delle attività previste per l'anno 2026 è ripartito secondo l'approccio sistematico ed integrato dei controlli secondo le seguenti linee di verifica:

1) Mitigazione del rischio corruttivo.

L'attività per l'anno 2026 prevede l'effettuazione dei controlli campionari, congiuntamente con la funzione RPCT e relativamente alle dichiarazioni di conflitto di interesse nell'ambito dei progetti PNRR.

2) Strategia anti frode.

Il controllo interno per l'esercizio 2026 prevede il puntuale monitoraggio della strategia approvata con deliberazione del Direttore Generale n. 846 di data 12/12/2024.

	PIANO ANNUALE di AUDIT DELL'ESERCIZIO 2026	Deliberazione DG n. 148 di data 26/02/2026
		Revisione
		Pagina 20 di 32

3) Conflitto di interessi.

Il controllo viene sviluppato dando priorità a quanto indicato al precedente punto 1) legato alle linee di spesa finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

4) Comunicazioni Operazioni Sospette in materia di antiriciclaggio.

L'attività per l'anno 2026 è finalizzata al controllo campionario delle dichiarazioni rese dai fornitori ai sensi e per gli effetti della legge in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e in puntuale applicazione alla misura Anticorruzione n. 173 del PIAO 2026-2028.

5) Verifica Assenza Doppio Finanziamento.

La verifica avviene per i progetti PNRR relativamente al controllo formale delle dichiarazioni e corrispondenza delle fonti di finanziamento tracciate nel Sistema Informativo Amministrativo Contabile (SAP) attraverso la rilevazione del CUP assegnato al progetto.

6) Rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH).

Il controllo viene articolato sulla verifica formale della presenza delle attestazioni DNSH rese dal fornitore nei casi previsti.

ANNO DI RIFERIMENTO 2026	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Partecipazione alla Cabina di Regia Strategica PNRR e coordinamento Cabina di Regia Operativa PNRR	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X
Rendicontazione Piano di Audit 2025	X											
Redazione Piano di Audit per l'anno 2026		X										
Formazione agli utenti del Sistema Informativo Amministrativo Contabile				X								
Determinazione del Direttore del Dipartimento Affari economico-finanziari, generali ed amministrativi per aggiornamento procedura controlli di III livello su mandati di pagamento.			X									
Aggiornamento mensile degli alert sui progetti PNRR in ReGiS		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Controlli di natura amministrativo contabile (processi aziendali, ciclo contabile attivo e passivo)			X	X	X	X			X	X	X	X
Controlli di III livello su mandati di pagamento									X	X	X	X
Integrazione controlli campionari congiunti con RPCT su dichiarazioni conflitto di interesse per i progetti PNRR				X	X				X	X	X	X
Supporto adempimenti dei RUP/Direttori di Distretto/Referenti per l'avvio e sviluppo delle Case della Comunità (DM 77/2022)		X	X	X	X				X	X	X	X
Relazione di fine attività servizio di supporto al ciclo passivo e PNRR			X	X								
Attività di follow up sugli audit effettuati, ivi compreso il completamento degli esiti derivanti da audit 2025 entro il 31/12/2026									X	X	X	X

9. ATTIVITA' FORMATIVA

Il Servizio di Internal audit e gestione fiscale nell'anno 2026 continua a promuovere e diffondere le competenze in materia di controllo interno attraverso la formazione specialistica, su tematiche specifiche sia riferite ad aspetti metodologici, sia ad

	PIANO ANNUALE di AUDIT DELL'ESERCIZIO 2026	Deliberazione DG n. 148 di data 26/02/2026
		Revisione
		Pagina 22 di 32

approfondimenti relativi al presidio e mitigazione dei rischi amministrativo-contabile.

Nel corso dell'anno 2026 proseguono le iniziative di formazione specifica in materia di buone pratiche di autocontrollo sul ciclo passivo nel nuovo Sistema Informativo Amministrativo Contabile SAP, con raccolta di eventuali nuovi fabbisogni ed implementazioni delle soluzioni già consolidate.

10. RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2026

Il Dirigente Responsabile del Servizio di Internal audit e gestione fiscale è tenuto alla rendicontazione delle attività svolte nell'esercizio 2026 in occasione di ogni audit effettuato e, annualmente con relazione specifica alla Direzione Strategica aziendale entro il 31 gennaio 2027, oltre che aggiornare periodicamente il Collegio Sindacale in una logica di efficienza e non sovrapposizione dei controlli effettuati.

Risulta altresì necessario che il Dirigente Responsabile del Servizio di Internal audit e gestione fiscale proceda tempestivamente alla trasmissione alla Direzione Strategica di eventuali aggiornamenti e/o modifiche relative alla funzione di Internal Auditing, nonché alla segnalazione di non conformità significative/indicatori di anomalia ritenuti sintomatici di elevato rischio procedurale.

10.1 Reporting e flussi informativi

Le comunicazioni della Funzione Internal Auditing saranno rivolte ai seguenti soggetti:

- Soggetti sottoposti ad attività di audit: destinatari delle comunicazioni previste nelle diverse fasi degli interventi di audit;
- Direzione Strategica: destinataria dei rapporti di audit e delle relazioni periodiche sullo stato di attuazione del Piano;
- Responsabili delle funzioni eventualmente cointeressate alla specifica procedura/azione esaminata: destinatari dei rapporti di audit per gli aspetti di loro competenza;
- Funzioni aziendali preposte, a diverso titolo, alla gestione dei rischi: destinatari delle eventuali segnalazioni rispetto ai rischi presidiati.

-

	PIANO ANNUALE di AUDIT DELL'ESERCIZIO 2026	Deliberazione DG n. 148 di data 26/02/2026
		Revisione
		Pagina 23 di 32

11. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Disciplina Nazionale

- Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e ss.mm. "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche";
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e ss.mm. "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 – titolo II: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm. "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Disposizioni normative e di prassi ministeriale in materia e disciplina del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR;
- Linee guida ANAC.
- Decreto Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 – "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale".

Disciplina Provinciale ed Aziendale

- Legge Provinciale 9 dicembre 2025, n. 8 – "Costituzione dell'Azienda sanitaria universitaria integrata del Trentino (ASUIT): modificazioni della legge provinciale 23 luglio 2010, n. 16 (legge provinciale sulla tutela della salute 2010)".
- Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 – 2028 (adozione con deliberazione del Consiglio di Direzione n. 3 di data 30/12/2025);
- Regolamento di Organizzazione Aziendale (adozione con deliberazione del Direttore Generale n. 446 del 03/07/2025 ed approvazione con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1417 di data 19/09/2025);
- Regolamenti contabili riguardanti l'organizzazione ed il funzionamento ASUIT (adozione con deliberazione del Direttore Generale n. 618 di data 20/12/2018 ed approvazione con deliberazione della Giunta Provinciale n. 208 di data 15/02/2019).

	PIANO ANNUALE di AUDIT DELL'ESERCIZIO 2026	Deliberazione DG n. 148 di data 26/02/2026
		Revisione
		Pagina 24 di 32

ALLEGATO N. 1

Mappatura dei processi aziendali

1. Acquisizione dei contributi provinciali del fondo sanitario provinciale e del fondo per l'assistenza integrata
2. Gestione delle sperimentazioni, ricerche cliniche, ricerche sanitarie finalizzate e progetti di ricerca
3. Prestazioni di specialistica ambulatoriale
4. Prestazioni di pronto soccorso
5. Controlli sanitari ufficiali
6. Prestazioni di ricovero in SSP
7. Attività e prestazioni erogate in regime di LP
8. Cessione di sangue ed emoderivati
9. Gestione della mobilità attiva
10. Gestione dei contratti di approvvigionamento di beni ed acquisizione di servizi, compresi quelli di logistica aziendale
11. Acquisizione di prestazioni sanitarie da soggetti accreditati con il SSP
12. Acquisizione di prestazioni sanitarie da Istituti Speciali
13. Rimborsi e contributi diversi (ad associazioni e ad assistiti per cure all'estero) e indennizzo di cui alla legge 210/92
14. Gestione della mobilità passiva
15. Gestione delle imposte, tasse, versamenti contributivi (previdenziali, assicurativi, ecc.) e ritenute a personale dipendente, fiscalmente assimilato e convenzionato con il SSP
16. Gestione e trattamento giuridico ed economico del personale dipendente, collaboratori fiscalmente assimilati a lavoro dipendenti, borse di studio
17. Formazione interna ed esterna del personale
18. Gestione e sviluppo del patrimonio immobiliare e impiantistico (IT escluso)
19. Gestione e sviluppo del patrimonio impiantistico e attrezzature dell'area IT
20. Gestione delle attrezzature sanitarie
21. Generazione e chiusura progetto di bilancio
22. Attività di ispezione di igiene e sanità pubblica e veterinaria
23. Rilascio autorizzazioni / pareri preventivi (non correlati alla persona)
24. Attività di vaccinazione, rilascio certificazioni per pazienti e certificazioni sanitarie (relative alla persona)
25. Programmazione fabbisogno e gestione delle gare di acquisto di beni e servizi
26. Gestione del contenzioso

	PIANO ANNUALE di AUDIT DELL'ESERCIZIO 2026	Deliberazione DG n. 148 di data 26/02/2026
		Revisione
		Pagina 25 di 32

ALLEGATO N. 2:

Analisi impatto nuovo SIA

1. Controllo di conformità contrattuale (contratto, convenzione, provvedimento che autorizza la spesa)
2. Entrata Merce come fatto di gestione da cui scaturisce la rilevazione del costo (debito per fatture da ricevere)
3. Gestione dei visti quale tracciatura ed attestazione formale di conformità da parte di funzioni individuate dalla normativa (RUP, DEC, DL), ovvero derivanti dal ruolo di responsabilità della struttura di merito, ovvero dall'attribuzione diretta al funzionario referente da parte del Dirigente/Direttore
4. Ordine Elettronico: verifica presenza per tutte le casistiche che non deroghino in maniera legittima all'obbligo NSO per l'approvvigionamento di beni, l'acquisizione di servizi o l'effettuazione di lavori, sulla base di quanto previsto dalle linee guida ministeriali
5. Sistema delle regole e controllo tracciato fattura elettronica: controlli di coerenza del corredo logistico, contabile, contrattuale e fiscale della fattura elettronica
6. Sistema rifiuti fattura elettronica: richiamo alla casistica prevista dalla normativa in tema di rifiuto della fattura elettronica
7. Controllo delle fatture dei dispositivi medici, con particolare riferimento ai casi di difformità del codice tipo/codice valore tra ordine ASUIT ed indicazione in fattura (riflesso sul payback dei D.M.)
8. Pagamenti a beneficiari diversi: controlli per la casistica in cui il pagamento avviene a beneficiario diverso da quello che ha emesso la fattura, per titolo contrattuale, normativo o su indicazione e titolo giuridico definito dall'amministrazione finanziaria, previdenziale o giudiziaria
9. Pagamenti su fatture contestate e note credito: controlli sulla liquidabilità del debito, contestazione formale, richiesta/emissione di note di accredito
10. Profili utenti con comunicazione ai responsabili: verifica coerenza profilo di abilitazione e compatibilità con il gruppo acquisti e con il Servizio di merito.
11. Gestione anagrafiche BP fornitori, con particolare riferimento al raggruppamento di riferimento
12. Gestione dell'abbinamento Entrata Merce con Entrata/Registrazione Fattura
13. Definizione delle procedure di liquidazione fatture e gestione cruscotto
14. Attivazione dei controlli CIG CUP - associazione c/c dedicato anche in relazione al PNRR
15. Archiviazione a norma ed in termini di legge del corredo contabile e fiscale obbligatorio.

	PIANO ANNUALE di AUDIT DELL'ESERCIZIO 2026	Deliberazione DG n. 148 di data 26/02/2026
		Revisione
		Pagina 26 di 32

ALLEGATO N. 3a

Rapporto di Audit PNRR (schema tipo)

	
RAPPORTO AUDIT PROGETTI PNRR ORDINARIO ☐ STRAORDINARIO ☐	
STRUTTURA AZIENDALE SOTTOPOSTA A VERIFICA	
PERSONALE STRUTTURA/SERVIZIO PRESENTE	
GRUPPO AUDIT	
DATA e SEDE AUDIT	
OBIETTIVO DELL'AUDIT	
RAPPORTI AUDIT PRECEDENTI	

ATTIVITA' DI ANALISI E VERIFICA DELLE LINEE DI PROGETTO PNRR

INDICATORE	VALORE	NOTE
METODOLOGIA ATTIVITA SVOLTE:		
DOCUMENTI DI SPESA:		
OPERATORI ABILITATI ACCESSO REGIS		
CATEGORIA FORNITURA:		
CATEGORIA fornitore: (BP – Business Partner)		
TIPOLOGIA ACQUISTO E DOCUMENTI DI SPESA: (i numeri assegnati verranno richiamati nel rapporto di audit ai fini di una corretta lettura)		Sottoposte a verifica nr. ____ linee di progetto

	PIANO ANNUALE di AUDIT DELL'ESERCIZIO 2026	Deliberazione DG n. 148 di data 26/02/2026
		Revisione
		Pagina 27 di 32

La funzione di Audit del Servizio Fiscale e Gestione Spese ha effettuato il ___ accesso per un monitoraggio di riesame sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del R.U.P., verificando, tra l'altro, l'assetto organizzativo, le procedure di selezione delle operazioni, l'informativa ai beneficiari, i sistemi di conservazione dei documenti relativi alle spese e agli audit, i sistemi di raccolta, registrazione e conservazione dei dati ai fini del monitoraggio, la gestione finanziaria, il rispetto dei principi sottesi alla gestione dei finanziamenti PNRR e le verifiche di gestione (audit di sistema).

Di seguito check list documentazione da acquisire e relativa verifica effettuata, per rispondere ai seguenti 6 criteri adottati:

- 1) Corruzione
- 2) Frode
- 3) Conflitto di interessi
- 4) Riciclaggio
- 5) Doppio finanziamento
- 6) Rispetto DNSH

ATTESTAZIONE	SUSSISTENZA OBBLIGO	SOGGETTO SOTTOSCRITTOR E	VERIFICA EFFETTUATA ED EVENTUALI ANNOTAZIONI
Dichiarazione relativa al rispetto degli obblighi PNRR ai fini della rendicontazione delle spese di progetto (Allegato 2 della Guida Pratica ReGiS, Missione 6 del 23/06/2023)	SI	RUP	SI/NO Annotazioni: -----
Assenza di doppio finanziamento (Allegato 4 della Guida Pratica ReGiS, Missione 6 del 23/06/2023)	SI	RUP	SI/NO Annotazioni: -----
Assenza conflitto di interessi (titolare effettivo/ rappr.legale, procuratore, etc.) (Allegato 8 della Guida Pratica ReGiS, Missione 6 del 23/06/2023)	SI	OPERATORE ECONOMICO/SOG GETTO REALIZZATORE	SI/NO Annotazioni: -----
Assenza conflitto di interessi (personale impiegato) (Allegato 9 della Guida Pratica ReGiS, Missione 6 del 23/06/2023)	SI	RUP/DEC	SI/NO Annotazioni: -----
Riconducibilità delle fatture ai progetti finanziati al PNRR – Missione 6 Salute (Allegato 12 della Guida Pratica ReGiS, Missione 6 del 23/06/2023)	SI	RUP	SI/NO Annotazioni: -----
Rendiconto di progetto in ReGiS	SI	RUP	SI/NO Annotazioni: -----

	PIANO ANNUALE di AUDIT DELL'ESERCIZIO 2026	Deliberazione DG n. 148 di data 26/02/2026
		Revisione
		Pagina 28 di 32

Regolarità amministrativo-contabile in ReGiS	SI	RUP	SI/NO Annotazioni: -----
Titolare effettivo in ReGiS	SI	OPERATORE ECONOMICO/SOG GETTO REALIZZATORE	SI/NO Annotazioni: -----
Rispetto principio DNSH (Circolari RGS n. 32 del 30/12/2021 e n. 33 del 13/10/2022)	Verifica scheda tecnica	FORNITORE, con verifica del RUP	SI/NO Annotazioni: -----

VERIFICHE sulle LINEE di PROGETTO SELEZIONATE

Nr. __ LINEA DI SPESA/PROGETTO:

PARTE DESCRITTIVA

Data ordine d'acquisto:	
Numero ordine d'acquisto:	
Codice commessa/convenzione:	
Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (nome istituto di credito, IBAN, c/c dedicato):	
Nominativo Responsabile Unico Progetto (RUP):	
Codice Unitario Progetto (CUP):	
Codice Identificativo Gara (CIG):	
Consegna del bene (ddt di trasporto):	
Codifica dell'articolo:	
Libro cespiti:	
Scadenza pagamento fattura:	
Mandato di pagamento: (numero, data, importo, split payment, ecc.)	
Beneficiario di pagamento: (eventuale titolo di riconoscimento al credito/ incasso)	
Versamento IVA all'erario:	
Certificato di Regolare Esecuzione (data di emissione, sottoscrizione, ecc.):	
Verbale di collaudo ed accettazione merce (data, sottoscrizione, ecc.):	
Verifica regolarità erariale e contributiva (Agenzia delle Entrate e Riscossioni e portale DURC):	
Scheda tecnica del fornitore (clausola DNSH):	
Rispetto delle tempistiche (eventuale scheda Agenas, data pubblicazione, scadenza, ecc.):	
Criticità con i Fornitori:	

	PIANO ANNUALE di AUDIT DELL'ESERCIZIO 2026	Deliberazione DG n. 148 di data 26/02/2026
		Revisione
		Pagina 29 di 32

Rendicontazione delle spese in REGIS (stato, inserimento dati e documentazione, ecc.):	
---	--

DESCRIZIONE DI NON CONFORMITA'/ANOMALIE

LINEA di spesa/ progetto	DESCRIZIONE
Nr. __)	<i>PARTE DESCRITTIVA</i>

SUGGERIMENTI/RACCOMANDAZIONI E AZIONI MIGLIORATIVE/CORRETTIVE/PREVENTIVE
--

LINEA di spesa/ progetto	DESCRIZIONE	RACCOMANDAZIONI
Nr. __)	<i>PARTE DESCRITTIVA</i>	☐ CRITICA ☐ IMPORTANTE ☐ RACCOMANDATA ☐ FACOLTATIVA

CONSIDERAZIONI FINALI E PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' SUCCESSIVE
Il Gruppo di Audit ritiene opportuno effettuare il prossimo Audit entro il _____, al fine di effettuare un riesame dei suggerimenti operativi e di tracciatura nel rispetto dei principi PNRR sopra evidenziati. Nel prossimo incontro potrà essere verificata la rendicontazione su REGIS in scadenza al _____, previo consolidamento condiviso e finalizzato con il Dirigente del _____, RUP delle linee di spesa oggetto di Audit, oltre a prevedere controlli su altre acquisizioni/approvvigionamenti finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

DICHIARAZIONE DI RISERVATEZZA
Il gruppo di Audit sottoscrive l'impegno alla riservatezza su tutte le informazioni acquisite durante l'Audit attraverso le interviste o attraverso le evidenze oggettive, note, documenti ed i contenuti di questo rapporto ed assicura che esse non saranno divulgate a terzi senza autorizzazione.

	PIANO ANNUALE di AUDIT DELL'ESERCIZIO 2026	Deliberazione DG n. 148 di data 26/02/2026
		Revisione
		Pagina 30 di 32

ALLEGATO N. 3b

Rapporto di Audit CICLO PASSIVO (schema tipo)

	
RAPPORTO AUDIT INTERNO ORDINARIO ☐ STRAORDINARIO ☐	
STRUTTURA AZIENDALE SOTTOPOSTA A VERIFICA	
PERSONALE STRUTTURA/SERVIZIO PRESENTE	
GRUPPO AUDIT	
DATA e SEDE AUDIT	
OBIETTIVO DELL'AUDIT	verifica processo amministrativo contabile – rispetto normativa fiscale trasparenza e prevenzione corruzione – efficacia dell'azione amministrativa – valutazione rischi processo contabile – valutazione impatto nuovo SIA e analisi profili utenti
RAPPORTI AUDIT PRECEDENTI	

PARTE DESCRITTIVA

ATTIVITA' DI ANALISI E VERIFICA DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI		
INDICATORE	VALORE	NOTE
METODOLOGIA ATTIVITA' SVOLTE	Intervista al personale della struttura – analisi documentazione	Documenti selezionati per categoria di spesa
DOCUMENTI CONTABILIZZATI		Riferimento periodo : anno ____
OPERATORI ABILITATI LIQUIDAZIONE		
CATEGORIA FORNITURA		
CATEGORIA FORNITORI BP (Business Partner)		
TIPOLOGIA ACQUISTO E DOCUMENTI DI SPESA		

(i numeri assegnati verranno richiamati nel verbale ai fini di una corretta lettura)		
--	--	--

Analisi Ciclo Passivo

PARTE DESCRITTIVA

Tabella documenti contabili oggetto di selezione effettuata a campione

[illegible]**VERIFICHE sulle LINEE di SPESA SELEZIONATE**

	Nr. _) LINEA DI SPESA: _____	
Data ordine d'acquisto:		
Numero ordine d'acquisto:		
Codice commessa/convenzione:		
Tipologia di ordine	☐ Beni ☐ Servizi ☐ J cdc (centro di costo) senza Entrata Merce ☐ K cdc (centro di costo) con acquisizione prestazione (Valore/prestazione)	
Consegna del bene (ddt di trasporto):	Carico Entrata Merce: ☐ SI ☐ NO Data _____	
Per Ordini di Servizi a J : Gestione Contabilità Analitica (COAN)	Periodo competenza: dal __/__/__ al __/__/__ Centro di costo (cdc): _____	
Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (nome istituto di credito, IBAN, c/c dedicato):		
Codice Unitario Progetto (CUP):		
Codice Identificativo Gara (CIG):		
Nominativo Responsabile Unico Progetto (RUP):		
Codifica dell'articolo:		
Libro cespiti:		
Scadenza pagamento fattura:	__/__/__	
Mandato di pagamento (numero, data, importo, split		

	PIANO ANNUALE di AUDIT DELL'ESERCIZIO 2026	Deliberazione DG n. 148 di data 26/02/2026
		Revisione
		Pagina 32 di 32

payment, ecc.):	
Beneficiario di pagamento: (eventuale titolo di riconoscimento al credito/ incasso)	
Versamento IVA all'erario:	
Certificato di Regolare Esecuzione (data di emissione, sottoscrizione, ecc.):	
Verbale di collaudo ed accettazione merce (data, sottoscrizione, ecc.):	
Verifica regolarità erariale e contributiva (Agenzia delle Entrate e Riscossioni e portale DURC):	

ANALISI IMPATTO NUOVO SISTEMA INFORMATIVO AMMINISTRATIVO CONTABILE E VERIFICA PROFILI UTENTI ABILITATI
<i>PARTE DESCRITTIVA</i>

DESCRIZIONE DI NON CONFORMITA'/ANOMALIE		
LINEA di spesa	Descrizione	
Nr. __)	PARTE DESCRITTIVA	
SUGGERIMENTI/RACCOMANDAZIONI E AZIONI MIGLIORATIVE/CORRETTIVE/PREVENTIVE		
LINEA di spesa	Descrizione	Raccomandazioni
Nr. __)	PARTE DESCRITTIVA	☐ CRITICA ☐ IMPORTANTE ☐ RACCOMANDATA ☐ FACOLTATIVA

CONSIDERAZIONI FINALI E PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' SUCCESSIVE Il Gruppo di Audit ritiene opportuno effettuare il prossimo Audit entro il _____, al fine di effettuare un riesame delle osservazioni che a titolo collaborativo e di miglioramento e tracciatura procedurale sono parti integranti e sostanziali del presente elaborato, previo consolidamento condiviso e finalizzato con il Dirigente del Servizio.
DICHIARAZIONE DI RISERVATEZZA

Il gruppo di Audit sottoscrive l'impegno alla riservatezza su tutte le informazioni acquisite durante l'Audit attraverso le interviste o attraverso le evidenze oggettive, note, documenti ed i contenuti di questo rapporto ed assicura che esse non saranno divulgate a terzi senza autorizzazione.